



*Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2022 - 0004647 /UDCP/GAB/UL del 11/03/2022 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania

protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 381 concernente “Sala operatoria prefabbricata Ospedale D. Cotugno”.

In ordine all’atto ispettivo in oggetto, a firma del Consigliere regionale Prof. Avv. Severino Nappi (Lega Campania), si trasmettono, in allegato, gli elementi di risposta fatti pervenire dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale.

Prof. Alfonso Celotto

Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO
11.03.2022 12:52:02 CET



PC/MP

Napoli, 10.03.2022

AORN Ospedali dei Colli
10/03/2022 16:53:02
00009689/2022

Al **Direttore Generale per la Tutela della Salute
e Coordinamento del S.S.R.**
dg.500400@pec.regione.campania.it

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Prof. Avv. Severino Nappi
(Lega Campania) Reg. Gen. n. 381.**

In riferimento all'oggetto ed a riscontro della Vs. pec in data 02.03.2022 si relaziona quanto di seguito.

Al fine di chiarire al meglio la vicenda oggetto di interrogazione da parte del Consigliere Regionale Prof. Avv. Severino Nappi, va necessariamente premesso che l'Ospedale Cotugno, Presidio dell'Azienda Ospedaliera dei Colli e struttura di riferimento regionale per la diagnosi e cura delle malattie infettive, è stato il primo presidio ospedaliero della Regione Campania ad ospitare pazienti Covid-19.

Pertanto, fin dai primi giorni dell'insorgenza dell'emergenza epidemica, sono state preparate e poste in essere tutte le azioni che hanno poi consentito al "Cotugno" di svolgere un ruolo primario nell'ambito dell'organizzazione disposta dalla Regione Campania per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da coronavirus, mantenendo comunque attiva l'assistenza dedicata ai pazienti affetti da altre patologie, attraverso una puntuale diversificazione dei percorsi

In questo senso è stata decisiva la messa in esercizio della palazzina denominata "Corpo G" (corpo di fabbrica disposto su due livelli, mai messo in esercizio perché carente di energia elettrica, di tutti i dispositivi e servizi sanitari e, di fatto, abbandonato da oltre 5 anni), realizzata, con il decisivo sostegno della Regione, in soli 2 mesi durante i quali, con interventi straordinari eseguiti in urgenza, sono stati completati gli impianti fognario, antincendio, telefonico, di videosorveglianza, di gas medicali, di chiamata infermieri, di trasmissione dati, oltre ai lavori di realizzazione degli spogliatoi dedicati al personale e di collegamento del "Blocco G" all'intero ospedale Cotugno.

Tutto ciò ha consentito di attivare ben 60 nuovi posti letto di sub-intensiva destinati ai pazienti Covid-19, con aree ed ambienti separati dal resto dell'ospedale, allora non ancora Covid Hospital.

Ciò premesso, per un sempre maggiore ed efficace contrasto all'emergenza epidemiologica in atto, si è ritenuto necessario adottare ulteriori misure e, tra queste, la realizzazione di strutture dedicate esclusivamente ai pazienti Covid. È in quest'ottica che è stata rappresentata dal Direttore del Dipartimento dell'Area Critica la necessità di dotarsi di un modulo chirurgico presso il Corpo G dell'Ospedale Cotugno, padiglione con i predetti 60 posti letto interamente dedicati al Covid, così da evitare che per questi si dovesse

utilizzare il blocco operatorio sito al 4 piano dell'Ospedale Cotugno, che restava a servizio dell'intero ospedale per tutte le altre patologie

La soluzione più idonea è stata individuata nell'acquisizione di un modulo prefabbricato completo di tutta l'impiantistica fissa (elettrica, idrica, gas medicinali e termo meccanica), costituito da un locale adibito a sala operatoria attrezzata già di tavolo operatorio, pensili operatori e lampade scialitiche e dotata di un locale per la preparazione del chirurgo e di uno di pre-anestesia/risveglio, opportunamente e convenientemente arredati.

Quindi si è proceduto all'acquisto del predetto modulo operatorio indipendente ed ai lavori di collegamento dello stesso al Blocco G, realizzati nell'ottobre 2020, allorquando, in ragione del passaggio dalla fase epidemica a quella pandemica, con l'aumento dei contagi è stato necessario convertire l'intero ospedale Cotugno a Covid Hospital.

Pertanto, non essendo più necessario differenziare i flussi chirurgici, per tutti i pazienti dell'Ospedale Cotugno, tutti pazienti Covid, è stata utilizzata la sala operatoria sita al IV piano dell'Ospedale Cotugno.

Rispetto a tale dato va chiarito che è erranea l'affermazione, riportata nell'interrogazione, "... all'inizio della pandemia (2020), allorchè viene chiusa la sala operatoria del nosocomio, che veniva utilizzata nel 90% dei casi per gli ammalati AIDS, per ristrutturarla e renderla più efficiente e funzionale alle esigenze mediche. Da allora non è stata più riaperta e si è in attesa dei lavori a farsi. ...".

Sul punto, precisato che l'Ospedale Cotugno non ha una UOC di Chirurgia per cui le attività chirurgiche sono di tipo "Day Surgery"/Ambulatoriali oltre a procedure endoscopiche, si evidenzia che il blocco operatorio in argomento è stato sempre in funzione così come dimostrano i dati di attività riportati nella tabella che segue:

		Interventi chirurgici
Anno 2019		508
Anno 2019	Novembre /Dicembre	74
Anno 2020		247
Anno 2021		65
Anno 2022	Gennaio/Febbraio	15

Per contro, la chiusura dello stesso è prevista solo entro la fine del corrente mese di marzo in quanto nei prossimi giorni avverrà la consegna dei lavori di adeguamento impiantistico e di diversificazione dei percorsi, recentemente appaltati.



**"AZIENDA OSPEDALIERA
SPECIALISTICA DEI COLLI"**
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
(Monaldi - Cotugno - C.T.O.) di NAPOLI

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio di Mauro

Tale chiusura sarà possibile proprio grazie alla disponibilità del blocco operatorio del Corpo G (modulo prefabbricato) che, pertanto, sarà destinato a sostituire quello oggetto dei lavori di cui innanzi.

Tanto dovevasi.

La presente, inviata via pec a codesta Direzione Generale, sarà contestualmente trasmessa – così come richiesto – alle mail dg.04@regione.campania.it e assunta.trematerra@regione.campania.it

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro